

Da: Stefano Vignando
Inviato: domenica 1 novembre 2020 11:34
A: Perulli Alfredo; khalid_k@libero.it; 'dinotrento@gmail.com'; 'vignando1@live.it'; 'doc.montalbano@gmail.com'; 'pierluigi.navarra48@gmail.com'; catanzatiz@gmail.com; 'fernando.agrusti@gmail.com'; guido.lucchini53@gmail.com; r.vallini04@virgilio.it; Nardo Claudio
Cc: Segreteria Dir.Centrale Salute; Zamaro Gianna; Riccardi Riccardo; Floramo Elena; Borghese Sonia; Maggiore Adele - ASUGI; Regattin Laura - ASUFC; Chittaro Michele - ASFO
Oggetto: R: ACN PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI DI DIAGNOSTICA DI PRIMO LIVELLO E DI PREVENZIONE DELLA TRASMISSIONE DI SARS-COV-2
Priorità: Alta

Buongiorno,

in riscontro alla richiesta di seguito riportata si comunica che i MMG aderenti alla nostra Organizzazione Sindacale sono disponibili allo svolgimento dei compiti previsti dall'Accordo stralcio del 28/10 us., ricordando la nostra richiesta di **volontarietà** rispetto alla ... supposta... "obbligatorietà" condizionata, e che debbano essere tenute in considerazione le ulteriori previsioni pattizie rispetto a quella di cui al comma 4 dell'art. 3 dell'ACN citato nella comunicazione regionale di seguito riportata.

Il comma 3 del medesimo art. 3, al primo allinea, dispone che in sede di trattativa per la stipula di uno specifico AIR si può "prevedere il coinvolgimento nell'effettuazione dei predetti tamponi dei medici di continuità assistenziale, dei medici di medicina dei servizi, dei medici dell'emergenza sanitaria territoriale, inclusi gli incaricati di attività territoriali programmate di cui alla norma finale n. 15 dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i., al fine di integrare eventuali situazioni di disagio [...]" e ciò al fine di eseguire in sicurezza i suddetti tamponi, in locali adibiti all'uso, da parte di chi possa dedicarvisi **senza gravare su una attività assistenziale caratterizzata nell'attuale situazione emergenziale pandemica da un impegno quotidiano senza precedenti da parte dei MMG di Assistenza Primaria di cui al CAPO II del vigente ACN.**

Al secondo allinea, sempre in riferimento al comma 3 dell'art. 3, si prevede "[...] l'esecuzione di **tamponi antigenici rapidi**, o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica [...] nelle sedi messe a disposizione dalle Aziende [...]" oltre che a domicilio (terzo allinea); senza dimenticare che il comma 5 dello stesso art. 3 prevede la contestuale fornitura dei "[...] necessari Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine, visiere e camici) [...]" (e i guanti ?) peraltro DOVUTA per legge (comma 5 art. 5 Legge 27/2020) e tale fornitura deve riguardare anche i MMG che svolgessero tale compito aggiuntivo nei loro studi qualora idonei (si ricorda che per contatti diretti altamente sospetti la vestizione è doppia: vedi protocolli). A tal proposito, si ritiene doveroso condividere i criteri necessari a verificare l'idoneità o meno degli studi dei MMG per tali attività ambulatoriali, individuando in modo condiviso anche chi, come e quando procederà ad effettuare le doverose verifiche; noi al momento non abbiamo contezza rispetto a quanti studi possano essere considerati idonei proprio perché non ci sono noti i criteri per definire la specifica idoneità...

Si osserva inoltre che le OO.SS. in indirizzo possono rispondere per i propri iscritti ma va considerato che ci sono molti MMG che non aderiscono ad alcuna O.S. di categoria...

Si ritiene inoltre assai inopportuno e non scevro di rischi, soprattutto durante il periodo influenzale, chiedere ai MMG di Assistenza Primaria di svolgere tali specifiche attività covid-relate che potrebbero mettere a rischio la sicurezza di assistiti e MMG. La preparazione per l'esecuzione dei tamponi comporta un rituale di vestizione, svestizione e sanificazione. Il MMG che opera da solo non è in grado di effettuare tale procedura, inoltre sono pochi i Colleghi che hanno personale qualificato per questo tipo di supporto (non certo le segretarie, visto anche il rischio biologico); infine, l'intera operazione comporta un impiego di tempo elevato che viene sottratto alla cura dei malati cronici, acuti, covid positivi, alle vaccinazioni antiinfluenzali, a tutta l'attività di counseling e di consulto/triage telefonico/telematico prevista attualmente ed anche l'attività certificativa per le scuole e per il rientro dei lavoratori, costantemente richiesta dai datori di lavoro.

È previsto anche, come abbiamo visto, che i MMG effettuino i tamponi a domicilio (art. 3, comma 3, 3° allinea) e tutti sanno bene come ci si deve bardare per effettuare un tampone... A domicilio, in quanti si deve essere per vestirsi, svestirsi, sanificare l'auto, ecc.?

Anche l'aggravio burocratico legato alle incombenze da svolgere per la registrazione e la segnalazione degli assistiti eventualmente positivi risulta insostenibile...

Da ultimo, ma non ultimo, l'affidabilità del tempone salivare. La letteratura indica una percentuale del 30% di falsi negativi, 3 individui su 10 sfuggirebbero alla rete dei controlli: quale garanzia diamo alla popolazione?

Quale comportamento dovremmo tenere, qualora vi sia un aumento delle richieste improprie e pressanti, dettate dalla paura, da parte della popolazione per dell'esecuzione dei tamponi?

E quanto tale situazione può incidere sul rapporto di fiducia tra assistito e MMG, visto che tale attività aggiuntiva per i MMG di Assistenza Primaria (a quota capitaria) dovrebbe essere svolta nei confronti dei propri assistiti (art. 3 comma 6: "Il target affidato al personale convenzionato di cui al presente articolo riguarda per i propri assistiti").

Ci permettiamo quindi di offrire il nostro contributo invitando tutti a sostenere modelli organizzativi tali da non pesare in maniera gravosa ed esclusiva sui singoli MMG di AP., già oberati da un impegno assistenziale senza precedenti. A tal proposito, mi sia permesso di osservare che sarebbe oltremodo sensato considerare seriamente l'opportunità offerta dal vigente AIR SCA – DGR. 1718/2019 ed in particolare dall'art. 15, per dar seguito alla citata previsione pattizia contenuta nel primo allinea del comma 3 dell'art. 3 coinvolgendo i MMG a rapporto orario (peraltro reclutabili dalle graduatorie Regionale ed aziendali come previsto dal citato AIR) da remunerare a prestazione per l'esecuzione dei compiti previsti dall'ACN stralcio del 28/10 us. e a tariffa oraria, ad esempio per attività presso i DPT. di Prevenzione.

Cordiali saluti

Dott. Stefano Vignando
Presidente regionale
S.N.A.M.I. FVG